

→ **Nel debutto della MotoGP ad Aragona** podio colorato di tricolore, Hayden al terzo posto  
→ **L'australiano non vinceva** dal 2009, Lorenzo ha dimezzato il vantaggio. Valentino sesto

## Aragona, rosso Ducati brilla in Spagna Stoner ritorna e Pedrosa non molla

**Nel Gp d'Aragona, al debutto nel circuito MotoGP, la Ducati fa una doppietta storica. Stoner vince dopo un anno di digiuno, Hayden terzo, in mezzo Pedrosa che mangia punti a Lorenzo. Valentino Rossi sesto.**

**SIMONE DI STEFANO**

sport@unita.it

Il nuovo gp d'Aragona saluta il ritorno di Casey Stoner tra i "Fantastici 4", quello che ha voluto di più la vittoria e l'ha trovata, finalmente. Con il guizzo di chi non accetta di sentirsi additare per lo scarso impegno, che poi se c'è uno che ha fatto grande la Ducati, l'unico che negli ultimi tempi l'ha saputa domare, quello è proprio Casey. Qualcuno lo aveva dimenticato, e un po' tutti ci stavamo abituando a metterlo tra gli altri, alla voce "normali". E allora ecco che scappa il rigurgito di orgoglio ed esce fuori la stoffa, perché quella c'è sempre stata, e non è che gli dei ti esautorano di tutti i poteri così, all'improvviso. La giornata di Stoner, tornato alla vittoria dopo un anno di astinenza. «È stata una stagione difficile per noi - ha spiegato il ducalista a fine gara - ma sono molto, molto felice di questa vittoria, mancava da molto».

### ANNO DI DIGIUNO

Già, perché l'ultima volta che lo avevamo visto alzare le braccia al cielo fu a Sepang nel 2009. Tanto, troppo tempo, anche se i 25 punti di ieri si vanno ad inserire nel solco di altre buone prestazioni, che lo avevano visto avvicinarsi sempre più alla zona calda, lottare per il podio (cosa che gli è riuscita a Brno) e riprendersi, grazie anche alla tranquillità di un nuovo futuro tutto da vivere alla Honda, il gradino più alto, quello che gli competeva, che scaccia d'un fiato le critiche, certe giuste, altre velatamente maligne. E sarà contento anche Rossi, che a Casey aveva accollato la colpa di impegnarsi poco nello sviluppo di quella che sarà la sua prossima moto. Valentino che ieri

ha dimostrato un evidente calo di forma, solo sesto, questo mica troppo normale, quasi stesse già con la testa a Borgo Panigale. Chi invece dava per scontato il titolo a Lorenzo non aveva fatto i conti con Dani Pedrosa. Ieri ancora tra i primissimi, in lotta con Stoner per la vittoria, sfumata solo dopo un bel testa a testa vinto dall'australiano nei giri finali, ma che va comunque a rosicchiare altri 7 punticini a Lorenzo, che non è andato oltre il quarto posto. Beffato nel finale da Nicky Hayden, che gli annali delle due ruote ricordano campione del mondo, nel 2006, e che, tra un podio e l'altro, ogni tanto rivendica anch'esso un posticino nell'olimpico dei mostri sacri. E certo, neanche il più modesto Jorge, che ha sempre continuato a predicare di aspettare, che nulla era ancora deciso, seppure con Rossi ormai fuori dalla lotta, poteva immaginare di trovarsi, a cinque gare dal termine, con mezzo di quel tesoretto di punti che aveva avidamente accumulato, e che si è assottigliato via via con il passare delle settimane. Quattro gare senza vincere, fortuna che arriva Motegi, circuito amico ma feudo Honda, dove lo scorso anno Lorenzo vinse, perché i 56 punti (su 125 ancora in palio) di vantaggio su Dani non consentono più di dormire sonni tranquilli. ♦

### Moto2

**Iannone, vittoria per il tris con dedica a Tomizawa**

Andrea Iannone (SpeedUp), ha vinto nella Moto2, portando a tre i successi in questa stagione. Secondo posto per lo spagnolo Julian Simon (Suter), poi l'ungherese Gabor Talmacsi (SpeedUp). Da segnalare il giro d'onore di Iannone effettuato con una bandiera che ritrae Shoya Tomizawa, morto nel terribile incidente di Misano. Quinto posto l'italiano Corsi (Motobi), mentre Pasini (Suter), De Angelis (MotoBi) e De Rosa (Tech3) si sono ritirati. Quarta piazza per il leader del mondiale Toni Elias (Moriwaki).



Foto di Andreu Dalmau/Ansa-Epa

Casey Stoner festeggia la vittoria a Teruel: l'australiano ha vinto 28 Gp